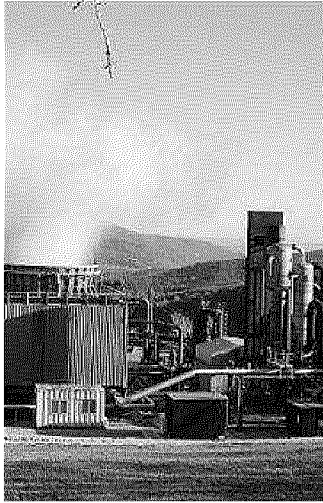


Escursione per difendere il Masso

Manifestazioni di protesta dei Comitati di cittadini contro la ricerca geotermica



Una centrale geotermica

► VOLTERRA

Mobilizzazione contro le trivelle geotermiche al Masso delle Fanciulle. Da una parte un'impresa intenzionata a perforare il sottosuolo del fiume Cecina per scovare acqua calda o vapore a bassa entalpia da cui ricavare energia. Dall'altra cittadini contro e associazioni civico-ambientaliste, mobilitati contro la ricerca geotermica in aree naturalistiche.

Per questo il Comitato Difensori della Toscana promuove per sabato 26 marzo una manifestazione di protesta contro le trivelle, il cui programma prevede un ritrovo in piazza dei Priori, a Volterra alle 10 e un so-

pralluogo al Masso delle Fanciulle. In più un presidio-assemblea pubblica, sempre a Volterra in piazza dei Priori, sabato 2 aprile dalle 10 e una manifestazione presidio davanti alla Regione Toscana a Firenze per sabato 9 aprile.

«Occorre fermarli - sottolineano gli organizzatori della manifestazione - Sono state già raccolte oltre 5mila firme nella zona, e la stessa Soprintendenza ai Beni ambientali ha espresso nuovamente il proprio parere contrario». Tuttavia, con decreto legislativo del febbraio 2010, il settore è stato liberalizzato, togliendo ad Enel il monopolio delle trivellazioni con numerosi soggetti che si sono

gettati nel business, e le aree toscane asservite alla ricerca di liquidi geotermici sono passate da circa 500 chilometri quadrati a oltre 4mila.

Uno di questi è il progetto della ditta statunitense-ucraina Gesto che, nella concessione "Volterra Mazzolla", si appresta a trivellare intorno al Masso delle fanciulle, a pochi metri dalla riserva di Berignone, nel territorio di Pomarance, poco a sud di Saline di Volterra. Due trivellazioni esplorative a oltre 2mila metri di profondità che preoccupano non poco una larga fetta di società civile sensibile al tema della tutela ambientale.

Gianni Bianchi

